

*Settimana della cultura all'Infn*  
**Dal progetto Virgo  
fino al quark-top  
tre conferenze  
e una mostra su Felici**

IN OCCASIONE della quinta settimana della cultura scientifica, il dipartimento di Fisica dell'università e la sezione pisana dell'Istituto nazionale di fisica nucleare organizzano per oggi nell'aula A del polo didattico della facoltà di scienze, in via Buonarroti, una serie di conferenze sui recenti risultati dell'attività scientifica e sui progetti futuri. Le conferenze saranno svolte dalle 16 alle 18, mentre fino alle 19.30 si terrà il dibattito. Interverranno tre studiosi. Il professor Carlo Bradaschia illustrerà il progetto Virgo, che nei prossimi anni porterà alla costruzione di una antenna gravitazionale, vicino a Pisa, con la quale ci si aspetta di rivelare

per la prima volta un nuovo tipo di radiazione. Verranno illustrate le tappe del progetto, il suo impatto sulla comunità, le sue ambizioni scientifiche. Il professor Angelo Scribano, del gruppo Cdf (una collaborazione internazionale in cui sono presenti circa 40 fisici pisani) metterà in evidenza le relazioni che intercorrono tra la fisica sub-nucleare, cogliendo l'occasione della recente scoperta dell'ultimo quark avvenuta nel laboratorio Fermilab di Chicago, e le teorie cosmologiche, che cercano di descrivere la formazione dell'universo, e la sua evoluzione verso il mondo che vediamo e misuriamo oggi intorno a noi. Il prof. Arnaldo Steffani, sempre prendendo spunto dalla scoperta del quark-top, si soffermerà sulle nu-

merose innovazioni, metodologiche e tecnologiche, che introdotte dalla ricerca di base, vengono utilizzate in campi di applicazione spesso assai diversi. L'Infn ha organizzato, sempre nell'ambito della settimana, una mostra su Riccardo Felici, che fu direttore dell'Istituto di Fisica dal 1859 al 1893 e due volte rettore. Come fisico ha dato un enorme contributo all'elettromagnetismo. Tenente del battaglione toscano, intervenne con un suo strumento nell'estrazione della pallottola al piede di Garibaldi, quando dall'Aspromonte fu portato a Pisa. Nella mostra è presente un omaggio a Marconi, con la ricostruzione dei dispositivi di cui si servì per la trasmissione di telegrafia senza fili.